

# IMPIANTISTICA

## Regolamento per l'omologazione degli impianti per il Pattinaggio Corsa *Strada*



## Sommario

1 - Oggetto .....	3
1.1 – Il Circuito Stradale .....	3
1.1.2 – Circuito Stradale Permanente Chiuso - "Pattinodromo" .....	3
1.1.3 – Circuito Stradale Provvisorio Chiuso .....	3
1.1.4 – Percorso Stradale Provvisorio Aperto .....	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE .....	3
3.1 – Livelli di omologazione .....	3
3.2 - Procedure .....	4
3.2.1 – Omologazioni e Relazioni di Idoneità .....	4
4 – CARATTERISTICHE DEI CIRCUITI STRADALI .....	4
4.1 – Limiti dimensionali .....	5
4.1.1 – Circuito stradale permanente chiuso – "Pattinodromo" .....	5
4.1.2 – Circuito stradale permanente chiuso – "Pattinodromo" - esistente .....	5
4.1.3 – Circuito stradale provvisorio chiuso.....	5
4.1.4 – Circuito Stradale Provvisorio Aperto - "Percorso stradale" .....	5
4.1.5 – Misurazione della lunghezza dei circuiti e dei percorsi.....	5
4.2 – Fascie di sicurezza interna / esterna .....	6
4.2.1 – Protezione delle Fascie di sicurezza interna / esterna .....	6
4.3 – Segnature, demarcazioni dei Circuiti e dei Percorsi.....	6
4.4 – Le Pavimentazioni .....	6
4.4.1 – Regolarità superficiale .....	7
4.4.2 – Attrito.....	7
4.4.3 – Scorrevolezza.....	7
4.4.4 – Condizioni d'uso .....	7
4.5 – Recinzione esterna/interna dei circuiti e dei percorsi stradali .....	7
4.5.1 – Recinzioni fisse per circuiti esistenti .....	7
4.5.2 – Recinzioni mobili per circuiti temporanei e percorsi .....	8
5 – CARatteristiche DELL'IMPIANTO .....	8
5.1 – Area Giudici (Segreteria) .....	8
5.2 – Area Cronometristi .....	8
5.3 – Separazione pubblico - atleti e fascia di rispetto .....	8
5.4 – Spazi per il pubblico .....	8
5.4.1 – Tribuna d'onore.....	9
5.4.2 – Tribuna giornalisti.....	9
5.4.3 – Stampa e area mista interviste .....	9
5.4.4 – Riprese video .....	9
5.5 – Illuminazione artificiale .....	9
5.5.1 – Illuminazione Linea di Arrivo .....	10
5.5.2 – Illuminazione di sicurezza.....	10
5.6 – Impianto di diffusione sonora.....	10
5.7 – Locali e spazi di servizio .....	10
5.7.1 – Spogliatoi atleti: .....	10
5.7.2 – Spogliatoi arbitri: .....	10
5.7.3 – Magazzini, depositi ed attrezzature .....	10
5.7.4 – Locali Antidoping:.....	10

## 1 - OGGETTO

---

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti i nuovi impianti sportivi permanenti destinati alla pratica e alle competizioni del Pattinaggio Corsa su Strada.

Circuiti stradali esistenti o in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento, sono omologabili in deroga alle presenti norme, purchè conformi alla precedente normativa (Delibera C.F. n°107/2005 del 25/11/2005) della FIHP (ora F.I.S.R.), fatti salvi i requisiti di sicurezza inderogabili.

### 1.1 – Il Circuito Stradale

#### 1.1.2 – Circuito Stradale Permanente Chiuso - “Pattinodromo”

Il Circuito stradale chiuso permanente è un percorso in asfalto di forma varia, asimmetrica, inserito in un impianto sportivo definito e recintato.

#### 1.1.3 – Circuito Stradale Provvisorio Chiuso

È un percorso in asfalto di forma varia, asimmetrica, ricavato da uno spazio di area maggiore (es. parcheggio) o quale selezione di strade pubbliche o private costituente anello chiuso da percorrere una o più volte (circuito cittadino) con partenza ed arrivo situati nello stesso percorso.

#### 1.1.4 – Percorso Stradale Provvisorio Aperto

È un percorso in asfalto di forma varia asimmetrica, non riconducibile ad un impianto sportivo, ricavato da una selezione di strade pubbliche o private, con partenza ed arrivo in due luoghi geografici distinti.

## 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

---

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme Nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le “Norme CONI per l'impiantistica sportiva” e i “Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva”, nonché al “Regolamento e Procedure di omologazione degli Impianti” della F.I.S.R. e alla delibera F.I.H.P. n. 27/2015 del 30 gennaio 2015 e s.m.i.

## 3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE

---

### 3.1 – Livelli di omologazione

I livelli di omologazione previsti per i circuiti stradali, da cui dipendono le caratteristiche del circuito stesso e le dotazioni degli spazi accessori e dei servizi, sono i seguenti:

Impianti per competizioni Nazionali ed Internazionali\*

Impianti per competizioni Regionali e Provinciali

*(\*) Le omologazioni di livello internazionale sono di competenza della World Skate, pertanto si faccia riferimento ai Regolamenti internazionali che stabiliscono modalità, dimensioni e caratteristiche dei circuiti.*

## 3.2 - Procedure

Le procedure di omologazione sono definite dal Regolamento FISR "Regolamenti e Procedure di omologazione degli impianti" vigente all'atto della richiesta.

I Circuiti / percorsi di nuova realizzazione devono essere conformi a tutti i dettami normativi del presente regolamento. Le caratteristiche e le dotazioni degli impianti dipendono dal livello di omologazione previsto.

I Circuiti attualmente utilizzati per i vari campionati federali di tutte le Categorie, sono omologabili, in deroga alle presenti norme, purché conformi alle normative in vigore al momento della loro realizzazione e/o alla precedente Normativa Federale (delibera n° 24/2012 del 23.03.12) e comunque nell'inderogabile rispetto della sicurezza.

I Circuiti in fase di realizzazione o di ristrutturazione alla data di approvazione del presente regolamento, sono omologabili in deroga alle presenti norme, purché conformi alla precedente normativa (Delibera C.F. n°107/2005 del 25/11/2005) della FIHP (ora F.I.S.R.), fatti salvi gli inderogabili requisiti di sicurezza.

Gli impianti che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento non risultino conformi neanche alle previgenti norme F.I.H.P. (delibera n° 24/2012 del 23.03.12), possono ottenere, a giudizio della Commissione Impianti e sentita anche la Commissione di Settore, al solo fine di poter utilizzare un patrimonio impiantistico già esistente, il rilascio di una omologazione temporanea per l'evento sportivo, purché non presentino elementi di possibile pericolo per gli utenti.

### 3.2.1 – Omologazioni e Relazioni di Idoneità

Per i Circuiti Stradali Chiusi Permanenti - "Pattinodromi" è obbligatoria la richiesta di omologazione.

Per quanto riguarda gli allestimenti di circuiti o percorsi a carattere temporaneo come il:

- Circuito Stradale Provvisorio Chiuso
- Percorso Stradale Provvisorio Aperto

non essendo possibile definirne le caratteristiche per la molteplicità delle casistiche non controllabili e verificabili preventivamente da Tecnici federali, da parte della Società organizzatrice della manifestazione e dal Comitato Regionale di Competenza verrà redatta e sottoscritta da entrambi una "Relazione di Idoneità" dalla quale risulti il rispetto dei dettami del Presente Regolamento con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza.

## 4 – CARATTERISTICHE DEI CIRCUITI STRADALI

I Circuiti Stradali possono essere coperti o scoperti, l'altezza libera, lungo il perimetro dello spazio di gara deve essere non inferiore m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

Il Circuito stradale non deve essere simmetrico. Nel caso di Circuiti esistenti simmetrici (es. - ex piste di atletica) almeno una curva, dovrà essere modificata e definita a terra, anche con segnature amovibili, in modo tale da renderla difforme dall'altra curva. Per Circuiti di nuova realizzazione si consiglia sempre di inserire moderata "controcurva" a destra.

## 4.1 – Limiti dimensionali

Su tutte le misure minime sotto indicate è accettabile una tolleranza di  $\pm 0,5\%$ .

### 4.1.1 – Circuito stradale permanente chiuso – “Pattinodromo”

Le dimensioni minime dei Circuiti Stradali Chiusi Permanenti di nuova costruzione devono essere:

Livello dell'impianto	Larghezza	Lunghezza	Raggio delle curve
Internazionale	8	da 400 a 600	6
Nazionale Cat. R.A.J.S.	7	da 400 a 600	6
Regionale e Provinciale	6	da 300 a 600	5

### 4.1.2 – Circuito stradale permanente chiuso – “Pattinodromo” - esistente

Le dimensioni minime dei Circuiti Stradali Chiusi Permanenti realizzati in data antecedente al presente regolamento possono essere inferiori ai minimi stabiliti al punto 4.1.1 fermo restando il rispetto delle norme sulla sicurezza e previa valutazione positiva della Commissione di Settore Corsa.

### 4.1.3 – Circuito stradale provvisorio chiuso

Le dimensioni minime dei Circuiti Stradali Provvisori Chiusi deve essere:

Livello del circuito	Larghezza	Lunghezza	Raggio min delle curve
Nazionale Cat. R.A.J.S.	6	350	6
Regionale e Provinciale	5	300	5

Solo nel caso delle “**Maratone**” il Circuito Stradale Provvisorio Chiuso deve avere le dimensioni minime di **3 Km.** ma si raccomandano fortemente dimensioni maggiori.

### 4.1.4 – Circuito Stradale Provvisorio Aperto - “Percorso stradale”

Le dimensioni del percorso stradale devono essere:

Livello del percorso	Larghezza minima	Lunghezza nominale	Raggio min delle curve
Tutti i livelli	6	42.195 m	6

### 4.1.5 – Misurazione della lunghezza dei circuiti e dei percorsi

La lunghezza dei circuiti stradali deve essere misurata alla corda (linea immaginaria posta sul circuito a 30 cm dal bordo interno). Laddove sia presente una doppia curvatura tale da obbligare gli atleti ad una variazione della traiettoria, il circuito deve essere misurato seguendo l'ipotetica linea di congiunzione individuata dalla tangente comune alle due curve successive (vedi Allegato “A”).

## 4.2 – Fascie di sicurezza interna / esterna

In tutti i nuovi circuiti stradali chiusi permanenti, oltre la linea interna e esterna della sezione stradale, deve essere presente una fascia di sicurezza, (alla stessa quota del piano stradale senza soluzioni a gradino) larga almeno 3 m piana e libera da qualsiasi ostacolo.

Nei "Pattinodromi" la fascia di sicurezza può contenere canali di dreno o caditoie ed avere una pendenza massima dell'1% verso i dreni. I dreni presenti (canalette, caditoie, ecc.) non devono alterare la continuità della pavimentazione, né essere fonte di pericolo per il pattinatore. La chiusura dei canali di dreno e delle caditoie può essere realizzata con griglie aventi tessitura trasversale al senso di marcia o, preferibilmente, con elementi forati; ogni elemento dovrà essere garantito dalla possibilità di apertura accidentale. Le fessure non devono lasciar passare una biglia di diametro superiore a mm 10.

### 4.2.1 – Protezione delle Fascie di sicurezza interna / esterna

Nel caso in cui all'interno dei 3 metri della fascia di sicurezza dovessero essere presenti ostacoli, questi ultimi, dovranno essere eliminati. Se l'eliminazione non è fisicamente possibile, questi dovranno essere opportunamente protetti con materassini antiurto.

Laddove l'utilizzo dei materassini antiurto non fosse la soluzione ottimale per l'incolumità degli atleti, si dovrà provvedere alla creazione di una balaustra fissa (Recinzione) del tipo di quelle normalmente esistenti sulle piste ad anello, che abbiano una lunghezza, altezza e forma (inizio e fine) tali da eliminare il pericolo esterno o interno.

Analoga attenzione e analoghe protezioni dovranno essere poste per gli elementi installati occasionalmente per le gare come "Finish Gate" materiale cronometrico, segnapunti ecc...

## 4.3 – Segnature, demarcazioni dei Circuiti e dei Percorsi

Circuiti permanenti: Lungo il bordo interno ed esterno del circuito deve essere segnata una fascia di colore bianco larga 10 cm. Le fasce fanno "campo" ovvero rientrano nella larghezza minima prevista.

Per la posizione e la tipologia della delle linee di partenza si faccia riferimento alle norme in vigore per l'anno in corso. Tutte le linee sono larghe 5 cm. La linea del traguardo "A", larga cm 5, di colore bianco, deve essere tracciata su un rettilineo ad una distanza di almeno 60 metri dall'uscita della curva che precede lo stesso rettilineo.

Nel caso di circuiti e percorsi temporanei o esistenti tutte le segnature, ad esclusione di quelle lungo il bordo interno ed esterno (non tracciabili su circuiti derivati da strade cittadine) dovranno essere tracciate come indicato dal Settore Tecnico. Su circuiti permanenti esistenti laddove non sia possibile tracciare la linea d'arrivo ad un minimo di 60 metri dall'ultima curva, la Commissione di Settore provvederà a verificare ogni singolo caso in virtù della distanza rimanente sul rettilineo prima della successiva curva, sempre nel rispetto della sicurezza degli atleti.

## 4.4 – Le Pavimentazioni

La pavimentazione di tutti i circuiti definibili stradali ("Gare su Strada") può essere solo in Asfalto.

#### 4.4.1 – Regolarità superficiale

La superficie della "strada" deve essere comunque liscia (*nei limiti di rugosità dell'asfalto*) e senza ondulazioni. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

Le condizioni dell'asfalto dovranno comunque essere perfettamente scorrevoli e non sdruciolevoli, in modo da assicurare una opportuna aderenza delle ruote dei pattini. L'asfalto non dovrà mai presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza

Per le gare su Strada la pavimentazione del circuito o del percorso deve essere uniforme e sufficientemente levigata, senza spaccature e screpolature, per non compromettere la sicurezza degli atleti.

Nei soli circuiti stradali provvisori e nei percorsi stradali, qualora fossero presenti irregolarità sulla superficie stradale che non possono essere riparate o rimosse, (es. tombini) queste debbono essere segnalate a terra con vernice bianca, sia sul punto di irregolarità sia con evidenti segni a terra nei metri precedenti.

La pendenza trasversale del circuito/percorso dovuta alla "schiena d'asino", non dovrebbe superare il 3 % La pendenza massima (longitudinale) è pari al 3% mentre il dislivello massimo del circuito non deve essere superiore al 0,4%, dell'intero sviluppo.

Non è possibile omologare circuiti o percorsi con irregolarità (es. tombini) poste sulle traiettorie "obbligate" delle curve.

#### 4.4.2 – Attrito

La superficie deve consentire al pattino un adeguato e bilanciato grado di aderenza. I circuiti temporanei ed i percorsi non possono essere ritenuti idonei se nei tratti di strada selezionati vi sono evidenti zone con residui oleosi.

#### 4.4.3 – Scorrevolezza

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino. Non sono omologabili tipologie di asfalto dove la "normale" usura ha riportato in superficie gli inerti "grossolani" del Binder.

#### 4.4.4 – Condizioni d'uso

Per l'omologazione degli impianti esistenti le signature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

### 4.5 – Recinzione esterna/interna dei circuiti e dei percorsi stradali

Di norma per i circuiti stradali non sono previste recinzioni, poiché le vie di fuga sono assicurate dalle fasce di rispetto e di sicurezza.

#### 4.5.1 – Recinzioni fisse per circuiti esistenti

La balaustra fissa (Recinzione) del tipo di quelle normalmente esistenti sulle piste ad anello, può essere utilizzata per l'annullamento di pericoli non eliminabili fisicamente posti a ridosso (interno o esterno) dei circuiti chiusi permanenti esistenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alla parte iniziale e finale della balaustra (non essendo questa presumibilmente continua), tale da non risultare essa stessa un pericolo per gli atleti. Si prescrivono rientri di almeno due metri arrotondati sulla linea dei 45° verso la parte della fascia di sicurezza

## 4.5.2 – Recinzioni mobili per circuiti temporanei e percorsi

Nel caso di circuiti chiusi temporanei e di percorsi stradali può essere necessario, per ovviare ad ostacoli posti a ridosso del circuito, l'utilizzo delle balaustre mobili collegate tra loro. Le balaustre più consone alle necessità del pattinaggio corsa su strada sono quelle normalmente utilizzate nei rettilinei d'arrivo delle gare di ciclismo. Balaustre quindi senza sporgenze (piedi) e con superficie liscia e continua.

Nel caso dei percorsi stradali (Maratona) il rettilineo d'arrivo deve essere delimitato nei due lati estremi Dx e Sx dalle sopra citate balaustre mobili collegate tra loro per l'intera lunghezza e per una lunghezza minima di 100 mt.

## 5 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

### 5.1 – Area Giudici (Segreteria)

Per le Manifestazioni è da prevedere uno spazio a ridosso della pista preferibilmente all'esterno ed in zona limitrofa alla Linea d'arrivo, di circa 12 mq (3 x 4) a disposizione degli Ufficiali di Gara.

Direi che vale per tutti i livelli ed uniformerei anche comprendendo il successivo punto.

### 5.2 – Area Cronometristi

Per Manifestazioni di livello Nazionale ed internazionale è da prevedere uno spazio esterno o interno, coperto (a ridosso della Pista e della Linea d'arrivo) adiacente a quello dei Giudici di circa 12 mq (3 x 4) a disposizione dei Cronometristi.

Per Manifestazioni di livello Regionale è richiesto uno spazio esterno o interno idoneo e coperto (es. gazebo) di idonee dimensioni sempre posto vicino all'area della Segreteria di Giuria.

Vicino la pista, nella curva che precede il rettilineo di arrivo, vicino all'inizio della zona di cambio, dovrà essere ubicata una zona riservata agli allenatori.

### 5.3 – Separazione pubblico - atleti e fascia di rispetto

Gli ingressi, gli spazi, i percorsi e le vie di accesso al campo dedicate ad atleti, staff e Giudici devono essere distinti e separati dagli spazi e dai percorsi destinati al pubblico.

### 5.4 – Spazi per il pubblico

La capienza minima di spettatori richiesta per i vari livelli di omologazione è la seguente:

<b>Livello di omologazione</b>	<b>Capienza minima spettatori</b>
Competizioni Internazionali	<b>almeno 1000 – preferibilmente 3000</b>
Competizioni Nazionali	<b>almeno 500 – preferibilmente 1000</b>
Competizioni Regionali e Provinciali	<b>almeno 300</b>

La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee mobili, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori.

A giudizio della Commissione di Settore Corsa, per manifestazioni particolari e/o per impianti esistenti, sarà possibile l'omologazione anche con capienze inferiori.



### 5.4.1 – Tribuna d'onore

Per le manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale è richiesto uno spazio di pubblico definito e riservato per le autorità e gli ospiti previsti dall'evento.

### 5.4.2 – Tribuna giornalisti

Per le manifestazioni a carattere nazionale è richiesto uno spazio definito e riservato per un numero minimo di 10 giornalisti.

### 5.4.3 – Stampa e area mista interviste

Per le Manifestazioni di livello Nazionale è da prevedere un locale o uno spazio idoneo ad uso esclusivo della stampa oltre a uno spazio opportunamente allestito per le interviste di Pre e Post Gara.

### 5.4.4 – Riprese video

Per le Manifestazioni di livello Nazionale ed Internazionale sono da prevedere di norma 2 spazi sopraelevati e protetti per l'allestimento di n. 2 telecamere fisse, il cui movimento e spazio visivo non devono essere intralciati da alcun ostacolo.

Eventuali variazioni, ed ulteriori disposizioni in materia, potranno essere emanate dalla Commissione di Settore competente.

## 5.5 – Illuminazione artificiale

I circuiti chiusi "pattinodromi di nuova realizzazione o esistenti, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminati in relazione al livello di omologazione previsto. I valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

<b>Livello dell'impianto</b>	<b>Illuminamento medio (lux) almeno pari a</b>	<b>Illuminamento min./med. almeno pari a</b>
Competizioni Nazionali ed Intern.	<b>500</b>	<b>0,7</b>
Competizioni Regionali e Prov.li	<b>300</b>	<b>0,6</b>

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con caratteristiche illuminotecniche differenti.

Per la verifica delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla UNI EN 12193.

Si raccomanda l'adozione di sistemi per il contenimento dell'inquinamento luminoso verso l'alto (all'esterno), prevedendo anche l'utilizzo di riflettori asimmetrici e sistemi per il contenimento dei consumi che prevedano accensioni con diversi livelli di illuminamento (300-500 lux).

Al fine di contenere ed ottimizzare i costi di costruzione e di esercizio può essere prevista inizialmente l'illuminazione per l'attività di esercizio rimandando l'implementazione dell'impianto anche attraverso integrazioni occasionali per lo svolgimento di attività agonistiche di alto livello.

### **5.5.1 – Illuminazione Linea di Arrivo**

Sulla linea di arrivo, sono richiesti almeno 2.000 lux misurati ad 1 metro dal piano della strada (come da regolamento della FICr). L'illuminazione d'arrivo sostenuta dal "Finish Gate", deve essere posizionata 50 cm oltre la linea d'arrivo, per evitare immagini in ombra del "Finishlynx"

### **5.5.2 – Illuminazione di sicurezza**

Tutti gli impianti di illuminazione devono essere provvisti di sistema contro lo spegnimento accidentale a batterie (UPS) che garantisca sulla pista 10 lux per 2 minuti e 5 lux per 30 minuti durante la fase di esercizio. In caso di manifestazioni sportive deve essere garantita una illuminazione di emergenza, eventualmente anche con l'entrata in funzione, a supporto dell'UPS, di un gruppo elettrogeno, in grado da garantire 20 lux per 2 minuti e successivamente 5 lux per 60 minuti anche lungo le vie d'esodo.

## **5.6 – Impianto di diffusione sonora**

Per l'ottenimento dell'omologazione, tutte le Piste, ognuna in base ai requisiti richiesti per il rispettivo livello, devono prevedere l'installazione di un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate alla grandezza dell'impianto ed alle caratteristiche acustiche dell'ambiente.

## **5.7 – Locali e spazi di servizio**

Per locali di servizio si intendono tutti i vani necessari all'interno dell'impianto per un corretto svolgimento delle competizioni.

### **5.7.1 – Spogliatoi atleti:**

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI.

### **5.7.2 – Spogliatoi arbitri:**

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI.

### **5.7.3 – Magazzini, depositi ed attrezzature**

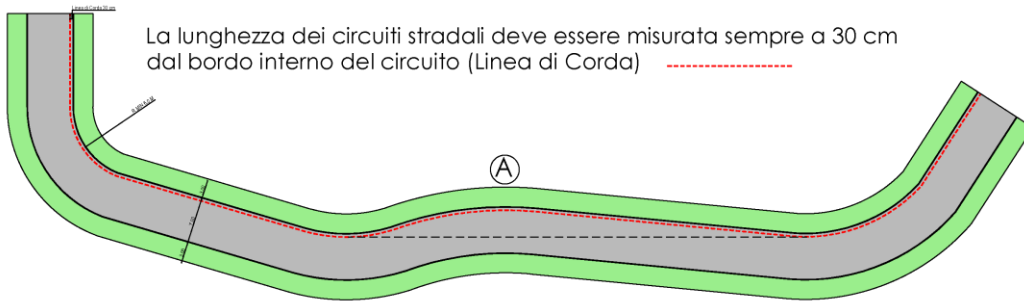
Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

### **5.7.4 – Locali Antidoping:**

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI ed alle norme WADA.

METODO DI MISURAZIONE DELLA LUNGHEZZA DEI CIRCUITI STRADALI

La lunghezza dei circuiti stradali deve essere misurata sempre a 30 cm dal bordo interno del circuito (Linea di Corda) -----



In presenza di controcurve a destra, si deve tener conto della linea immaginaria di una ipotetica traiettoria ideale tra le curve prima e dopo la curva a destra -----

- Ⓐ La misura è presa alla linea di corda se la traiettoria ideale è percorribile
- Ⓑ La misura è presa sulle tangenti delle curve se la traiettoria ideale non è percorribile

